



www.fastferrovie.it

Segreteria Nazionale

Discriminati e penalizzati, sui trattamenti previdenziali, i Ferrovieri, dipendenti da Trenitalia, Italfer, Ferservizi, assunti a far data dal 1° aprile 2000!

Sono stati infatti aboliti ai **Ferrovieri** di Trenitalia, Italfer e Ferservizi, **assunti a far data dal 1° aprile 2000**, il diritto alla pensione di vecchiaia a 58 anni, al decimo pensionabile, alla pensione privilegiata, alla pensione d'invalidità nei casi d'inidoneità totale alle mansioni ferroviarie, nonché il diritto all'equo indennizzo.

Pertanto a seguito delle decisioni illegittime assunte dall'INPS, su un parere sbagliato e strumentale del Ministero del lavoro, **i Ferrovieri sono destinatari di trattamenti previdenziali diversi a seconda della data della loro assunzione.** Una discriminazione che la Fastferrovie intende rimuovere anche per salvaguardare l'integrità del Fondo speciale pensioni dei Ferrovieri.

La condizione previdenziale quindi, per effetto delle decisioni cervelotiche assunte dall'INPS, venutasi a creare tra i Ferrovieri **dipendenti dalle diverse Società del Gruppo F.S.** è la seguente:

Ferrovieri assunti, prima del 31/03/2000, da Trenitalia, Italfer, Ferservizi!

Per tutti i dipendenti di Trenitalia, Italfer, Ferservizi: P.d.M., P.V., Personale delle Officine, Personale degli Uffici, sono previsti i seguenti benefici previdenziali:

Ferrovieri dipendenti da Trenitalia, Italfer, Ferservizi, assunti a far data dal 1 / aprile / 2000!

Per questi Ferrovieri invece tutte le prerogative previste nel sistema previdenziale pubblicistico vengono illegittimamente negate e pertanto:

FEDERAZIONE AUTONOMA Dei SINDACATI Dei TRASPORTI – FERROVIE

Via Albana n° 1 - 00177 – ROMA

Tel: 06 64829000 – 64829001 - 47307666 FAX: 06 47307556

TEL. FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E-MAIL sn@fastferrovie.it

- **il diritto alla Pensione privilegiata**, nei casi d'inidoneità derivanti da motivazioni di servizio, fino a quanto resterà in essere il Fondo speciale F.S., indipendentemente dalla durata del servizio maturato quindi anche con un solo giorno di servizio, così come previsto dalla normativa pensionistica pubblicistica oggi garantita ad essi;
- **il diritto alla Pensione di invalidità**, che spetta a coloro che cessano dal servizio ferroviario per licenziamento per "inidoneità a qualsiasi mansione ferroviaria" dipendente da cause comuni, oggi prevista per i tutti i Ferrovieri che hanno maturato almeno 10 anni di servizio effettivo, sempre ovviamente fino all'esistenza del Fondo Speciale pensioni F.S.;
- **diritto all'equo indennizzo**, calcolato con la procedura prevista per i dipendenti pubblici, nei casi di patologie contratte a seguito di infortuni sul lavoro o comunque riconducibili all'attività lavorativa. Anche questo istituto vale per tutti i Ferrovieri finché restano iscritti al Fondo Speciale pensioni F.S.

In aggiunta ai suddetti trattamenti, per Macchinisti, Capitreno, Capi servizio treni, personale navigante, Manovratori sono previste le seguenti prerogative previdenziali:

Il Personale di Macchina, il Personale Viaggiante, il Personale Navigante maturano il diritto alla pensione di vecchiaia a 65 anni gli uomini e a 60 anni le donne (non più quindi a 58 anni); **inoltre questi stessi lavoratori non maturano più il decimo pensionabile, quindi non usufruiscono**, a differenza dei loro colleghi di pari profilo che svolgono le loro stesse mansioni, i loro stessi turni di lavoro, **degli aumenti di valutazione ai fini previdenziali;**

Infine tutti i dipendenti di Trenitalia, Italferr, Ferservizi (P.d.M., P.V., Personale navigante, Personale delle Officine, Personale degli Uffici) :

- **nei casi in cui presentano invalidità** che cagionano una riduzione delle loro capacità lavorative che non raggiunge il 100% (ad esempio giudizi di inidoneità a tutte le attività ferroviarie in genere) **non acquisiscono il diritto ai trattamenti pensionistici prima dei 65 o i 60 anni d'età**, mentre i loro pari profilo assunti prima del 1° aprile 2000, se hanno maturato almeno 10 anni di servizio, usufruiscono immediatamente dei trattamenti di quiescenza;
- questi stessi dipendenti, **assunti a partire dal 1° aprile 2000 non hanno neanche diritto alla "Pensione privilegiata"** nei casi d'infortuni sul lavoro che impediscono la prosecuzione del rapporto di lavoro. Tale prerogativa è invece riconosciuta

<ul style="list-style-type: none"> • diritto alla pensione di vecchiaia a 58 anni con il limite di servizio a 25 anni, ciò vale sia per le donne che per gli uomini; • diritto al decimo pensionabile, cioè un anno di aumento di valutazione, anche frazionabile, per ogni dieci anni di servizio; 	<p>ai Ferrovieri assunti prima del 1° aprile 2000 anche se hanno effettuato un solo giorno di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stesse limitazioni esistono inoltre nel ripiano dei danni derivanti da infortuni sul lavoro per i Ferrovieri assunti a partire del 1° aprile 2000, il famoso “Equo indennizzo”, mentre per i Ferrovieri assunti prima del 1° aprile 2000 tale istituto è tabellato e pertanto gli indennizzi eventuali per quest’ultimi nei casi di infortunio sono definiti in automatico.

Rispetto quindi a queste palesi violazioni di diritti previdenziali per i Ferrovieri, **assunti da Trenitalia, Italferr, Ferservizi a far data dal 1° aprile 2000**, la Fastferrovie ritiene che si debba assumere una dura posizione di contrasto ed opporsi per rimuovere la palese discriminazione messa in atto sulle loro prerogative previdenziali.

E’ **indispensabile** opporsi alle scelte dell’INPS e del Ministero del lavoro per evitare che si realizzi anche il disegno vero che si nasconde dietro a queste penalizzazioni attuate e cioè: **la chiusura del Fondo speciale pensioni F.S.**. Qualora si arrivasse alla ipotizzata dismissione del Fondo Pensione speciale F.S., **il pericolo ricordiamo è molto concreto**, le prerogative previdenziali su indicate **verranno meno per tutti i Ferrovieri in servizio**, dipendenti da ogni Società del Gruppo F.S., compreso quindi RFI, anche se assunti prima del 1° Aprile 2000.

Su questo aspetto del problema ovviamente la Fastferrovie vigilerà con attenzione e non mancherà di promuovere azioni sindacali mirate a salvaguardare il sistema previdenziale pubblicistico previsto per i Ferrovieri.

Maggio 2006

La Segreteria Nazionale Fastferrovie